

CRONISTI *in* CLASSE 2020

Scuola media San Niccolò
Classe II B Prato



LA NAZIONE

Vota questa pagina e scopri contenuti speciali sul nostro sito campionatidigiornalismo.it

I NOMI

Cronisti in classe Ecco chi sono

Ecco gli studenti cronisti della classe II B del Conservatorio San Niccolò che hanno realizzato questa pagina. Questi i loro nomi: Bassi Matteo, Berardelli Clara e Guido, Bianchi Colin, Chen Giulio, Cozzi Gianmarco, Fabbri Carlotta, Fiorenzoli Eleonora, Gori Camilla, Gradi Luca, Hu Evelyn, Huang Qiya (Stella), La Gamba Ludovico, Liguori Alberto, Mantellassi Guido, Paolacci Vittorio, Pugi Matilde, Rafanelli Rocco, Stefanacci Guido, Wang Luigi, Xiang Kyle, Zagan Lucas, Zheng Emily, Zheng Erica e Zhou Maurizio. L'insegnante tutor della classe che li ha seguiti nella realizzazione di questa pagine è il professor Elia Frosini. Dirigente scolastico: Mariella Carlotti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bici, bus, skateboard: le scelte verdi

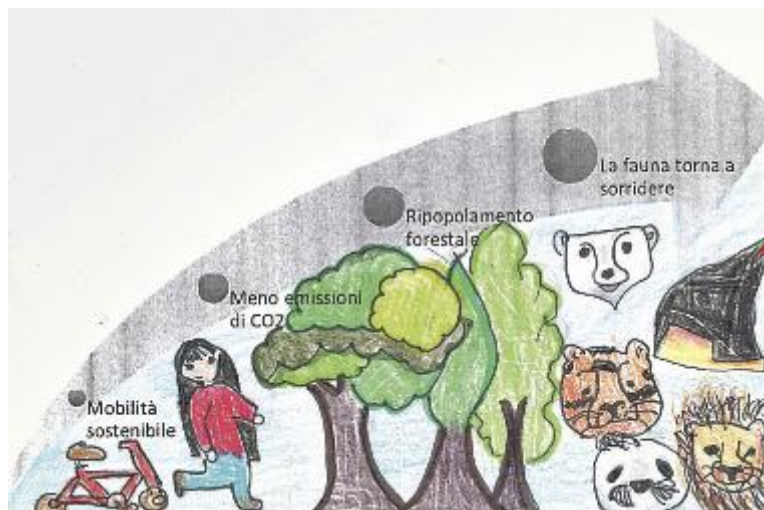
Come si muovevano i ragazzi prima del lockdown tra traffico, smog e ritardi. Ma una alternativa c'è

Nel mondo i mezzi di trasporto sono fondamentali per spostarsi, ma rappresentano anche un grande interrogativo: come possiamo muoverci senza danneggiare l'ambiente e la nostra comunità? Molti usano l'auto, però – soprattutto tra i più giovani – si sta facendo strada anche la cosiddetta mobilità sostenibile ossia l'uso di mezzi che non inquinano o che favoriscono un calo delle emissioni attraverso spostamenti condivisi. Ne abbiamo parlato con i nostri amici e compagni di classe, chiedendo come si muovevano ogni giorno prima del lockdown causato dal Covid-19.

Le risposte sono state molto diverse: molti si fanno accompagnare in macchina, principalmente in inverno, perché piove spesso, ma d'estate la scelta è diversa. «Io di solito mi muovo con lo skateboard», dice Matteo. «Io invece – dice Carlotta –

NUOVA SENSIBILITÀ

Tanti stanno capendo l'importanza di usare mezzi che riducano l'inquinamento



La vignetta preparata dai ragazzi della classe II B della scuola San Niccolò per spiegare l'importanza della mobilità sostenibile

mi sposto a piedi o con la bicicletta. Il problema è il meteo, ma d'estate il clima me lo permette». Per chi si sposta in macchina, oltre all'inquinamento un altro problema è il traffico, con tempi dilatati e ritardi. Un'alternativa all'auto c'è: la bici, che non inquina, però presenta degli svantaggi come le ridotte distanze percorribili e l'impossibilità di portarsi dietro carichi pesanti. Nonostante questo, c'è chi non si scoraggia. «Prima del-

la sospensione delle lezioni io venivo ogni giorno a scuola in bici – sono le parole di Guido, che vuole dare il buon esempio – non avevo problemi di traffico e potevo partire da casa più tardi». Come lui, altri si impegnano per inquinare meno: «A scuola andavo a piedi – dice Clara – anche perché ho la fortuna di abitare vicino. Certo, però, per fare sport, sono costretta a farmi accompagnare in macchina». C'è chi con piacere prende i mezzi

pubblici: un altro modo per inquinare meno, ma che presenta un grande problema.

«**Io viaggio** sempre con il bus – dice Matilde – ma molte volte arrivo in ritardo a destinazione. Grazie ai cartelli elettronici sono sempre avvertita sugli orari di arrivo, ma certamente preferirei maggior puntualità». Abbiamo chiesto infine ai ragazzi del conservatorio San Niccolò di fare delle proposte per incentivare l'uso dei mezzi con un minore impatto ambientale. «Secondo me – dice Luca – dovrebbero allargare i marciapiedi e le piste ciclabili, poiché a volte sono poco accessibili». «A mio parere – gli fa eco Alberto – dovrebbero migliorare i collegamenti tra le diverse piste ciclabili». «Inoltre – conclude Camilla – dovrebbero collegare le piste ciclabili con le scuole e sarebbe bello organizzare delle uscite collettive in bici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VARIABILE METEO

In inverno molti si fanno accompagnare in auto, ma d'estate tutto è diverso...

Intervista al maestro Biagini

«Tutti i giorni da Prato a Vaiano in bicicletta Il viaggio è piacevole e così riduco lo stress»

«Non inquinare è uno stile di vita e cerco di improntare tutte le mie giornate intorno a questo principio»

Augusto Biagini è un maestro di scuola primaria e un 'ambasciatore' dell'uso della bicicletta: prima della chiusura delle scuole, ogni giorno copriva la distanza da Prato a Vaiano – dove lavora – con le due ruote.

Cosa la spingeva ogni giorno a fare così tanta fatica?

«La passione per la bici, che è un mezzo veramente pratico. Le tempistiche sono simili all'uso della macchina, ma purtroppo

non è facile spostarsi in bici da Prato a Vaiano perché le piste ciclabili non ci sono dappertutto e talvolta non sono praticabili. Spero, comunque, che questa mia abitudine sia un buon modo per incoraggiare gli altri».

Che cosa le ha fatto preferire la bici all'auto?

«Andando in macchina aumenta il carico di stress, mentre in bicicletta il viaggio è piacevole. Per me la bicicletta è come un antistress, ma la cosa fondamentale è che non inquina».

Cerca di non inquinare anche con altre azioni?

«Non inquinare è uno stile di vita: cerco di improntare tutta la mia vita su questo principio».



In quali aspetti pensa si possa ulteriormente migliorare?

«Bisogna consumare di meno: c'è ancora troppo spreco alimentare ed energetico. Inoltre, da cristiano, penso anche che dovremmo essere i primi difensori del pianeta in cui viviamo».

Intervista al professor Gori

«Vado a lavorare in monopattino: è comodissimo»

«Auto ibrida, raccolta differenziata, pannelli fotovoltaici: l'ambiente lo difendo anche così»

Abbiamo intervistato il professor Jacopo Gori, docente di tecnologia: fino a marzo lo vedevamo arrivare a scuola sfrecciando sul suo monopattino.

Professor Gori, tra gli alunni lei è famoso per la sua abitudine di venire a scuola con il monopattino: perché lo ha scelto?

«Non voglio lasciare la macchi-

na in parcheggi a pagamento, inoltre è meno faticoso rispetto a venire a piedi e soprattutto così non inquina».

Quali sono i lati negativi e positivi nell'uso del suo mezzo di trasporto?

«Ho notato che sono più rapido negli spostamenti e, inoltre, lo trovo molto comodo per muovermi per il centro storico, poi è più piccolo e si trasporta meglio rispetto ad una bicicletta. Però è più pericoloso, perché le ruote sono piccole e devo stare attento alle sconnessioni delle strade».

Cerca di non inquinare solo muovendosi con il monopattino oppure anche in altri modi?

«Ho una macchina ibrida, quindi non uso solo il monopattino, e per i lunghi spostamenti è perfetta. Inoltre faccio la raccolta differenziata, non uso bottiglie di plastica, smaltisco l'olio esausto negli appositi contenitori e a casa ho i pannelli fotovoltaici».